



I.C. GIANNI ORZINI APRILIA (LT)

PROGETTO CONTINUITÀ

a. s. 2021-2022

PREMESSA

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite ed insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico- educativo dell'alunno.

La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Le pagine che seguono rappresentano la proposta progettuale che le funzioni strumentali del corrente anno scolastico hanno steso a supporto dei docenti. Quanto scritto non vuole limitare in alcun modo la libertà d'insegnamento o di espressione delle proprie idee, ma si presenta come la stesura di uno scheletro di suggerimenti declinati in finalità, obiettivi e attività proposte sulla base di uno sfondo integratore. L'intenzione è quella di portare avanti un progetto di continuità educativa e didattica su tematiche che possono essere condivise in maniera orizzontale tra le sezioni o classi dell'istituto e in modo verticale tra i differenti ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

È dunque importante sottolineare che quanto segue non è un lavoro obbligato per i docenti, ma facoltativo.



“Un anno con il *Piccolo Principe...* e le sue meraviglie”

Il piccolo principe è un romanzo breve scritto dall'autore francese Antoine De Saint-Exupéry ed è una storia adatta ad una utenza trasversale, con molteplici aspetti e sfumature da cogliere. Ci mostra un modo alternativo di vivere l'infanzia senza contaminazioni e stereotipi sociali, ci insegna ad utilizzare un aspetto “bifocale”, vale a dire un cambio di prospettiva per comprendere la spontaneità e la fantasia dell'infanzia, sperimentando la piacevolezza di osservare non tanto con gli occhi quanto con il cuore. Questo libro, considerato un saggio breve, è stato stampato in 134 milioni di copie ed è stato tradotto in circa 250 dialetti di tutto il mondo.

Il libro inizia con il ricordo di sei anni prima, quando l'autore, ossia l'aviatore, precipita nel Sahara, ed è costretto a ripararsi da solo l'aereo, con l'aiuto di qualche attrezzo e un po' di olio di gomito. Nel deserto, il pilota ha un incontro inaspettato: un ragazzo molto giovane alla vista, con i capelli color del grano, il *Piccolo Principe*.

Dopo aver affollato la mente dell'aviatore con domande abbastanza strane, racconta il suo viaggio prima di fare capolino sulla terra... Questo bimbo speciale, spinto dal bisogno di conoscere, realizzarsi e cercare nuovi amici, ha lasciato il suo asteroide ed è arrivato nel giardino della nostra scuola...

Il piccolo principe si presenta come amico dei bambini e a loro racconta le proprie avventure e le emozioni che prova, spiega quanto sia importante per lui occuparsi del proprio pianeta, della sua rosa, della volpe.



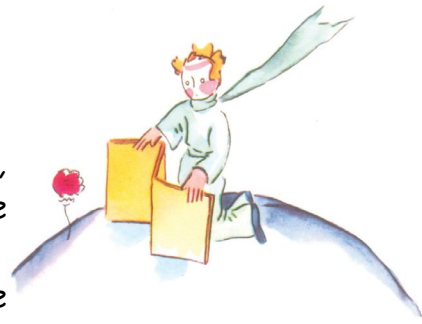
A partire da questi stimoli narrativi, i bambini e i ragazzi vengono invitati a vivere esperienze finalizzate a comprendere il valore del “prendersi cura” nei confronti:

- *Di se stessi*, inteso come riconoscimento della propria originalità e dei propri desideri e come maturazione delle proprie capacità e potenzialità;
- *Degli altri*, inteso come attenzione, apertura, disponibilità alla relazione sfatando ogni forma di pregiudizio;
- *Del pianeta*, inteso come rispetto e tutela verso gli elementi caratterizzanti gli ambienti di vita.

Nel contesto fantastico che si crea, i bambini vengono accompagnati e sostenuti lungo il processo della conquista dell'autonomia, della competenza, dell'identità e della cittadinanza.

In tale ottica il progetto persegue una triplice finalità:

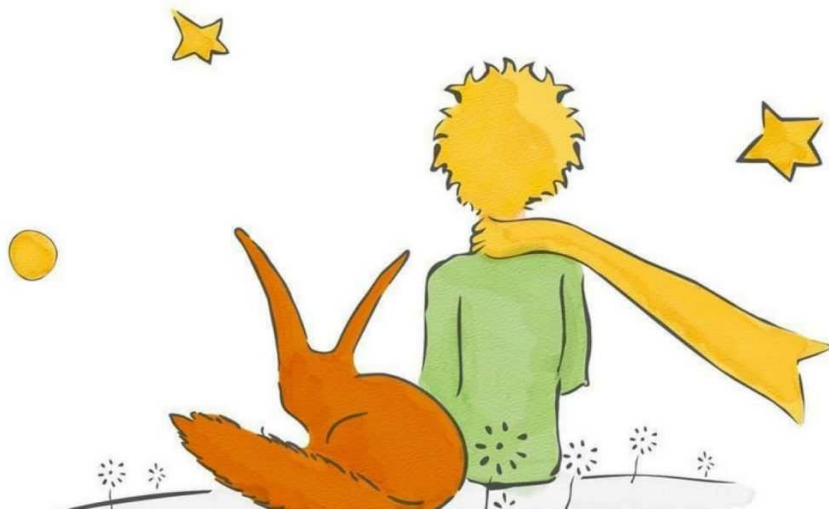
- *Motivare gli alunni all'ascolto e alla lettura, attraverso la fruizione di attività significative adatte a loro;*
- *Stimolare la fantasia e la creatività, nonché le capacità linguistiche e comunicative, attraverso la rielaborazione personale;*
- *Favorire l'interdisciplinarietà con uno sfondo integratore che renda significative per i bambini le attività curricolari e dia un senso al lavoro di classe.*



Ascoltarsi, raccontarsi ed emozionarsi alla scoperta de "Il Piccolo Principe" ...

Il percorso del progetto si articolerà in esperienze educativo-didattiche finalizzate a creare un clima di benessere attraverso:

- *Il tempo dedicato alla rassicurazione, alla costruzione di rapporti di fiducia con gli adulti e con i pari, a proposte per la conoscenza degli spazi, dei tempi, delle regole;*
- *Esperienze di vita comunitaria;*
- *Leggere per il piacere di leggere, per comprendere, per analizzare, per rielaborare e per rappresentare.*



PRIMA FASE

Il primo approccio con il libro avrà lo scopo di leggere per conoscere la storia, per "Vedere come va a finire".

Obiettivi:

- Raccontare e illustrare la storia in modo personale
- Leggere in modo scorrevole ed espressivo
- Ricercare nel dizionario termini nuovi o inusuali ed arricchire il lessico
- Esporre in modo sintetico il contenuto dei diversi brani



SECONDA FASE

La seconda lettura del testo dovrà consentire agli alunni di comprendere a fondo la vicenda narrata, il messaggio in essa contenuto ed i valori sottesi...

Obiettivi:

- Comprendere in modo profondo un testo letto, ricavandone il messaggio
- Individuare la situazione comunicativa, i destinatari, gli scopi dell'autore



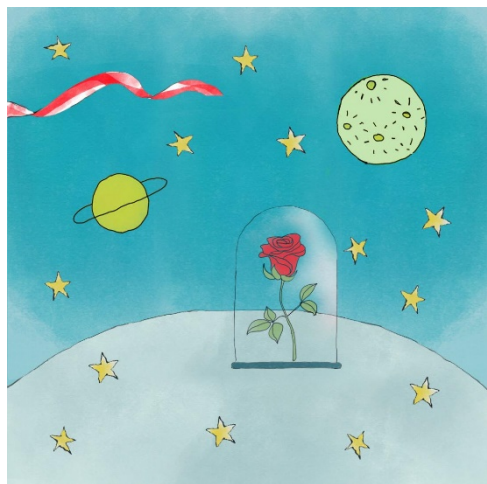
TERZA FASE

In questa fase il progetto coinvolgerà in modo più consistente i diversi campi di esperienza e anche le altre discipline.

Obiettivi:

- Analizzare personaggi
- Analizzare ambienti e luoghi
- Leggere ed analizzare immagini
- Analizzare un testo letto dal punto di vista morfo-sintattico
- Analizzare parole dal punto di vista del significante e del significato
- Individuare le unità espressive

QUARTA FASE



Questa fase del lavoro prevede la manipolazione e la rielaborazione personale del testo. Gli alunni saranno impegnati a riscrivere brani del racconto in diversi modi e con diverse tecniche, creando, da una sola storia, tante storie.

Obiettivi:

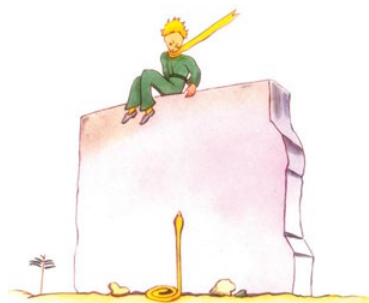
- Rielaborare in modi diversi un testo letto
- Riscrivere un testo cambiando i personaggi e/o creandone di nuovi
- Caratterizzare personaggi ed ambienti in modi diversi
- Cambiare il finale della storia

QUINTA FASE

A questo punto, gli alunni dovrebbero essere in grado di trasporre il racconto originale e/o i loro lavori in forme testuali diverse e di usare codici diversi: dal racconto al fumetto; dalla prosa alla poesia; dal racconto al copione...

Obiettivi:

- Rielaborare un testo usando codici comunicativi diversi
- Realizzare un fumetto
- Comporre testi poetici
- Preparare un adattamento teatrale della storia



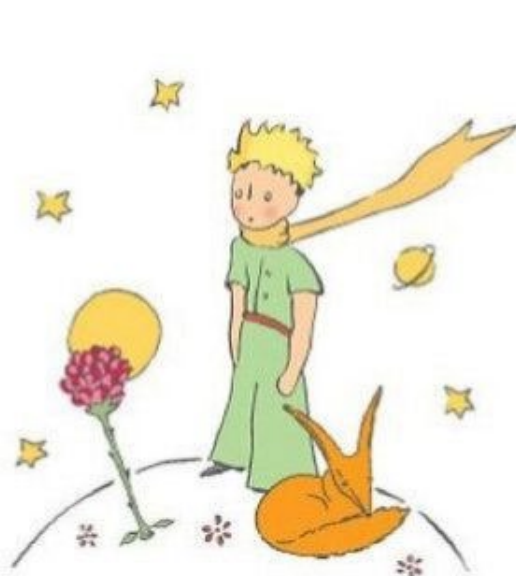
SESTA FASE



A conclusione del progetto è prevista la rappresentazione del copione preparato.

Questa è la fase più spiccatamente multidisciplinare, perché impegna competenze diverse (linguistiche ed espressive, operative, motorie, musicali...) che gli alunni dovranno utilizzare per mettere in scena il loro lavoro.

La rappresentazione costituirà, insieme ai lavori prodotti dai bambini (disegni, manufatti, testi...), lo strumento privilegiato per la verifica e la valutazione dell'attività svolta in un anno di lavoro con il Piccolo Principe.



A conclusione delle attività, sotto il profilo educativo, ci si aspetta che gli alunni abbiano appreso i valori cui il Piccolo Principe fa riferimento: l'impegno, l'amicizia, il senso di responsabilità...; che abbiano imparato a "vedere col cuore", cioè a privilegiare le cose che veramente contano, guardando oltre la superficie; che abbiano acquisito maggior rispetto e maggiore cura per l'ambiente; che abbiano compreso l'importanza di svolgere sempre puntualmente il loro compito; che abbiano imparato a lavorare insieme per uno scopo comune.



Infine ci si aspetta, a lungo termine, che gli alunni:

acquisiscano il piacere della lettura ed imparino ad apprezzare le emozioni che un buon libro può offrire; custodiscano quella piccola parte di bambino che abita nel cuore di ciascuno e ci aiuta a guardare il mondo con stupore, permettendoci di vedere nel disegno di una scatola la pecora che dorme nella sua cassetta...



Il nostro progetto continuità coinvolgerà gli alunni dall'infanzia alla secondaria negli anni-ponte e prevederà incontri dal mese di Dicembre al mese di Maggio in cui si svolgeranno attività laboratoriali stimolanti e coinvolgenti, che aiuteranno gli alunni a fare conoscenza con i nuovi ambienti ed a relazionarsi con i docenti in modo giocoso e costruttivo, scoprendo insieme cosa si fa nella scuola dei "più grandi".

Nella scuola dell'infanzia:

"E' molto importante suscitare e stimolare nei bambini, sin dalla scuola dell'infanzia, un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e dei libri, per incentivare in loro la curiosità verso la lettura, che possono già sperimentare in prima persona come lettura di immagine. Il libro può diventare il tramite per affrontare con i bambini i più svariati temi, anche quelli più delicati e per farli entrare in contatto con determinati valori che si vogliono trasmettere. Il Piccolo Principe, in particolare ci permette di trattare tali temi in modo più delicato e fiabesco" (Maria Corrao).

Proposte di attività da poter svolgere:

- Ascolto della storia;
- Lettura condivisa con i bambini della primaria;
- Schede di pregrafismo;
- Disegni da colorare;
- Giochi didattici del piccolo principe: memory, sudoku, pixel-art, puzzle, coding...
- Biglietti pop-up e manufatti di altro genere;
- Cineforum;



Nella scuola primaria e secondaria:

La scelta di coinvolgere gli alunni delle classi quinte della scuola primaria darà l'opportunità agli stessi di esplorare gli ambienti di apprendimento della scuola secondaria in cui si troveranno ad operare, così da permettere loro un inserimento graduale al successivo grado di istruzione. Durante gli incontri sarà proposta la lettura condivisa della storia del Piccolo Principe evidenziandone l'importante tematica dell'amicizia e del prendersi cura di sé e degli altri, valori ben evidenti in due celeberrime frasi del libro: *"E' MOLTO SEMPLICE: NON SI VEDE BENE CHE CON IL CUORE. L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI", "SI CONOSCONO SOLO LE COSE CHE SI ADDOMESTICANO"*.

Attività proposte da poter svolgere:

- Lettura condivisa tra alunni della scuola primaria e secondaria;
- Lettura drammatizzata;
- Lettura di testi riadattati e cartelloni illustrativi;
- Rappresentazione iconografica della storia;
- Produzione di manufatti (segnalibri, biglietti pop-up...);
- Rielaborazione personale della storia con l'applicazione delle tecniche della riduzione del testo;
- Produzione di elaborati creativi;
- Proiezione di alcune immagini significative tratte dal libro con lettura di corrispettive didascalie, che in sequenza ricostruiscono la storia;
- Cineforum;



Il piccolo principe CI INSEGNA CHE...

"È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha reso la tua rosa così importante."

È grazie al **tempo** che dedichiamo a chi ci sta vicino che le persone possono comprendere quanto siano realmente importanti per noi. Il tempo è così prezioso che tutti ne vorrebbero di più; è ciò di cui è davvero impossibile calcolare il reale valore.

"Tutti i grandi sono stati piccoli, ma pochi di essi se ne ricordano"

Tutte le persone che ora sono adulte in passato hanno vissuto la loro infanzia e sono state dei **bambini**, ma sono davvero in poche a tenerne conto. Eppure lo stratagemma per vivere un'esistenza più appagante sarebbe proprio quello di riscoprire il nostro bambino interiore e di ascoltare la sua voce. I bambini non sono adulti in miniatura. Sono gli adulti ad essere bambini un po' cresciuti, anche se spesso se ne dimenticano.

"Addio - disse la volpe. - Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi."

Nel dire addio al Piccolo Principe la **volpe svela il segreto** che in seguito diventerà la citazione più famosa tratta dal racconto. È il nostro cuore, molto più dei nostri occhi, lo strumento che ci è utile per osservare e per comprendere la realtà, gli altri e tutto il mondo che ci circonda.

"Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi, alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore... Ci vogliono i riti".

I riti, cioè **gli appuntamenti fissi**, sono quei momenti che riescono a mantenere vive le relazioni di amicizia e d'amore. Ai riti sono legate le emozioni dell'attesa, della trepidazione, della felicità e della sorpresa che ogni giorno contribuiscono a rinnovare la nostra attenzione verso gli altri.

"Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno amici. Se tu vuoi un amico, addomesticami!"

Ecco alcune delle parole più famose che la volpe rivolge al piccolo principe. Dobbiamo **riscoprire il valore dell'amicizia** e dello stringere legami con gli altri se vogliamo superare la solitudine, anche se sappiamo che le altre persone a volte possono farci soffrire. La sofferenza, come la gioia, fa parte della vita.